

LO SCOPO È QUELLO DI PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ E RENDERE LE RISORGIVE PIÙ ACCESSIBILI

Incontro sul Progetto Life, per proteggere e valorizzare l'ambiente delle risorgive

Giovedì 1 ottobre alle ore 18.00, presso la sede di Latte Vicentine, si terrà un incontro di Presentazione del progetto LIFE assegnato al Comune di Bressanvido dall'Unione Europea per la salvaguardia del patrimonio di biodiversità legato alle risorgive.

Il convegno sarà aperto dall'intervento di Giuseppe Leopoldo Bortolan, sindaco del Comune di Bressanvido e lead partner del progetto. Seguiranno la presentazione tecnica da parte di Giulio Volpi e gli interventi dei

partner dell'iniziativa: l'Avvocato Verusca Grendene, Consigliere Comunale di Bressanvido con delega all'Ambiente, Latte Vicentine, Acque Vicentine, Veneto Agricoltura, Coldiretti, Consorzio di Bonifica, Acquaprogram.

Nel corso degli ultimi anni nel Vicentino è aumentata notevolmente l'attenzione nei confronti dell'ecosistema delle risorgive. Come testimonia la realizzazione di diversi studi ed analisi finalizzati a mappare la presenza sul territorio di questo fenomeno,

ad analizzare i valori qualitativi e quantitativi dell'acqua, nonché a testare lo stato di salute del territorio.

«Il Progetto Life - spiega l'Avv. Verusca Grendene - ha

«Una rete di percorsi ciclo-pedonali per visitare le risorgive»

come scopo quello di valorizzare e recuperare le risorgive di Bressanvido, rendendole accessibili ai cittadini.

Le risorgive saranno pertanto oggetto di un intervento di recupero ambientale, in modo da essere fruibili dai visitatori mediante una rete di percorsi ciclo-pedonali. Il progetto Life è già stato presentato ed ha ricevuto i finanziamenti dall'Unione Europea. La partenza è prevista pertanto per l'inizio del 2016 e la durata prevista è di quattro anni».



DALLA LORO PRESENZA DERIVA LA COLTIVAZIONE DI PRATI STABILI E SEMINATIVI FINALIZZATI ALL'ALLEVAMENTO BOVINO

Le risorgive, la ricchezza di Bressanvido

LE LORO ACQUE CREANO PARTICOLARI MICROCLIMI STABILI NEI QUALI SI INSEDIAMO ECOSISTEMI NATURALI DI ELEVATO PREGIO

Il territorio di Bressanvido è caratterizzato dall'abbondante presenza di acqua che ne ha determinato nel tempo la prevalente utilizzazione per fini agricoli. Da questa ricchezza deriva in particolare la coltivazione di prati stabili e seminativi, in massima parte finalizzati all'allevamento bovino.

Questa grande disponibilità di acqua si spiega con la particolare collocazione del Comune di Bressanvido, situato nella fascia di transizione tra l'alta pianura e la bassa pianura Padano-Veneta. Tale fascia, da alcuni autori indicata come "media" pianura, corrisponde alla "fascia delle risorgive", nella quale si verifica l'affioramento spontaneo della falda freatica. Al di sopra della fascia delle risorgive, nell'area pedemontana, il profilo del suolo è caratterizzato da potenti depositi alluvionali grossolani (ghiaie e sabbie) ed indifferenziati (assenza di strati impermeabili), depositati dai fiumi appena usciti dalle loro valli prealpine; a valle della fascia pede-

montana la pendenza del terreno si riduce ed iniziano a comparire aree di sedimentazione di materiali più fini (limi, argille) e torbe, che danno origine a strati scarsamente permeabili entro cui si incuneano falde di tipo artesiano. Nei punti di contatto tra l'alta pianura ed i primi strati di materiali scarsamente permeabili si ha l'affioramento spontaneo delle acque freatiche, dando origine ad aree acquitrinose, un tempo caratterizzate da paludi e foreste allagate.

La bonifica di questi territori attuata dagli abitanti a partire dall'anno 1.000 ha portato alla nascita dei capofonti e dei corsi d'acqua di risorgiva che quindi sono in parte di origine antropogenica.

Da un punto di vista puramente idraulico la fascia delle risorgive, che in questa zona ha un'ampiezza variabile dai 2 ai 10 chilometri ed è compresa tra i 64 e i 30 metri s.l.m., costituisce il "troppo pieno" del grande acquifero indifferenziato del



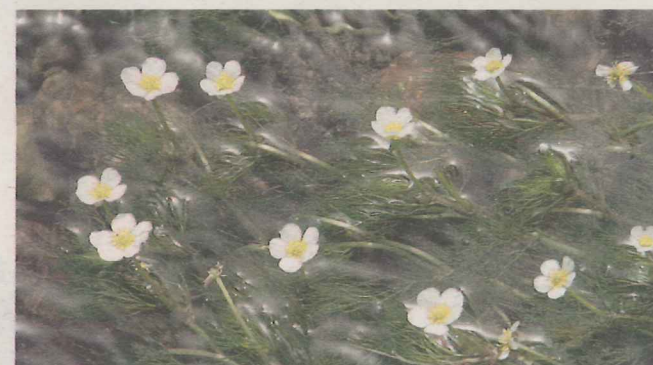
Vicentino. I punti di affioramento delle acque appaiono spesso allineati in quanto le acque di falda scorrono seguendo preferibilmente la linea di antichi alvei ormai interrati. La caratteristica principale delle acque di risorgiva è quella di avere una temperatura costante, 12-13°C, che risente delle variazioni stagionali con un ritardo di 2-4 mesi in modo tale da essere più fredde in aprile e più cal-

de in ottobre, creando particolari microclimi stabili nei quali si insediano ecosistemi naturali di elevato pregio.

Il recente censimento - integrato nel progetto Life Aquor - dalla società Sinergo e dal locale Comitato Risorgive e dal (Giugno-Luglio 2014) ha individuato nell'area di Bressanvido oltre 40 capofonti con diversi livelli di portata, complessità della vegetazione, gestione delle ri-

ve, etc..

Le risorgive presenti nel territorio del comune di Bressanvido non danno origine a "grandi" fiumi di risorgiva, come avviene in aree limitrofe in cui nascono i fiumi Bacchiglione e Sile (rispettivamente i principali fiumi delle città di Vicenza e di Treviso). Esse originano invece un fitto reticolo di piccoli corsi d'acqua che solo molto più a valle confluiscono in fiumi di maggiore



Nell'area di Bressanvido ci sono oltre 40 capofonti con diversa portata

portata e che generano un paesaggio rurale in cui il reticolo dei corsi d'acqua è molto fitto, generando con le fasce di vegetazione arborea che li bordano un tipico paesaggio che in alcune aree assume la forma dei "campi chiusi".

Le caratteristiche delle acque di risorgiva sono di grande importanza ecologica perché permettono che nei capofonti e nei primi chilometri dei corsi

d'acqua si insedino particolari biocenosi che danno origine a particolari ecosistemi, ben distinti a livello di classificazione tipologica. Oggi le risorgive costituiscono quindi un formidabile serbatoio di biodiversità collocato in un contesto agricolo specializzato (zootecnia da latte) che invece è spesso orientato alla semplificazione della componente biologica, privilegiando le specie coltivate a scapito di quelle selvatiche. Grazie alla loro conformazione lineare, che partendo dalla testa di risorgiva si sviluppa lungo le aste dei corsi d'acqua, esse costituiscono una infrastruttura verde attraverso la quale i servizi ecosistemici si distribuiscono nel territorio contribuendo significativamente al benessere dell'uomo e alla stessa economia agricola.

CRONACHE DELLA PROVINCIA

BRESSANVIDO. Grazie al progetto Life il Comune ha ottenuto oltre un milione di euro dall'Europa per il cantiere

La risorgiva nella nuova piazza

Con i contributi dell'Ue prevista l'area verde davanti al municipio con un corso d'acqua artificiale «Opera senza accendere mutui»

Andrea Frison

Spazio civico e, allo stesso tempo, naturalistico. Cambierà il volto del paese il doppio progetto che riguarda la piazza di Bressanvido. Da un lato i lavori di riqualificazione, iniziati a fine 2015, che stanno procedendo speditamente e renderanno la piazza accessibile e funzionale per diverse attività. Dall'altro, il progetto "Life Risorgive" che, a pochi passi dal Municipio, realizzerà una risorgiva artificiale a scopo didattico oltre che simbolico di quella che è la caratteristica principale del territorio di Bressanvido. «A Bressanvido siamo cresciuti tutti con "i piedi in acqua". Da qui la deci-

sione di realizzare una risorgiva artificiale in un'area verde di fronte al municipio che sarà fruibile anche dalle persone con disabilità». A parlare è Verusca Grendene, consigliere comunale e segretario del "Comitato Risorgive" di Bressanvido. Il Comitato è l'anima del progetto "Life Risorgive", motivo d'orgoglio per il paese: Bressanvido, infatti, è stato l'unico Comune italiano ad accedere ai finanziamenti del programma "Life" dell'Unione europea. Il progetto ha portato a casa la bellezza di 1,3 milioni di euro per tutelare la biodiversità delle risorgive, fenomeno caratteristico della pianura vicentina e di Bressanvido in particolare. «Il progetto Life - spiega Grendene - ci per-



I lavori per realizzare la nuova piazza nel centro di Bressanvido. FOTO FRISON

metterà di riqualificare le risorgive e creare percorsi che tutelino e valorizzino la biodiversità che caratterizza questi luoghi». Per quanto riguarda la piazza, ad oggi sono in corso i lavori nell'area antistante il municipio e lungo i marciapiedi di via Roma. Il secondo intervento riguarderà gli spazi verdi che abbracciano l'area da dietro al municipio e lungo la roggia Tergola, oltre alla realizzazione di alcuni parcheggi dietro alle ex scuole. «Siamo felici di vedere i lavori proseguire speditamente dopo le difficoltà burocratiche che hanno accompagnato la progettazione dell'intervento», dichiara

LONIGO

BICI D'EPOCA. Centinaia di bici d'epoca sono attese domani per la quarta edizione de "L'Artica", manifestazione cicloturistica organizzata dal Lone Eagle Historic Club di Lonigo. Le regole prevedono solo bici costruite prima del 1987. Due percorsi: uno di 20 km pianeggiante, l'altro di 60 km con 500 metri di dislivello. Iscrizioni da oggi pomeriggio in piazza Garibaldi. LZ

soddisfatto il sindaco Bortolan, che rivendica la bontà del progetto: «Non si tratta di un'opera faraonica ma di un lavoro fattibile e sostenibile, realizzata con le risorse a disposizione dell'amministrazione senza accendere mutui e finanziamenti». Nel concreto, i lavori sono stati resi possibili da un accordo perequativo con Latterie Vicentine che eseguirà la seconda parte dell'intervento per un costo di circa 450mila euro. Il resto è coperto da un contributo regionale da 730mila euro, rimborsabili a rendicontazione conclusa che il comune ha anticipato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti noi fin da bambini siamo abituati a mettere i piedi in acqua

VERUSCA GRENDENE
CONSIGLIERE COMUNALE